

# LA ZECCA

## TRAMA

Un gruppo di criminali si organizza per assaltare la zecca di Stato; le regole dettate dal professore: nessuno deve conoscere il vero nome dell'altro, non ci deve essere nessuna relazione tra di loro, tra di loro si devono chiamare come i giorni della settimana, tranne la domenica perché loro evaderanno dopo sei giorni.

Il professore non entrerà insieme ai rapinatori ma sarà in un Hangar non tanto lontano dalla zecca e li controllerà attraverso dei monitor e comunicheranno attraverso una linea telefonica segreta.

## INIZIO

Il professore, un uomo con la fedina penale completamente pulita, sconosciuto da tutti, senza neanche una multa, ha scelto 6 persone che sono state reclutate per una rapina per rubare più di 500 milioni di euro, nella zecca di stato.

Ha scelto queste persone non solo in base alle specifiche caratteristiche di ognuno, ma tenendo conto della loro "posizione sociale", perché, per varie ragioni, non hanno nulla da perdere.

- Lunedì: ragazza, esperta rapinatrice,
- martedì: uomo, esperto di armi,
- mercoledì: uomo, ex-NAVY SEAL, tiratore scelto
- giovedì: uomo, cugino di mercoledì, ex-MARINE, artigliere
- venerdì: uomo, capo dei rapinatori, comunica con il professore, ex-rapinatore di fama mondiale
- sabato: donna, esperta di esplosivi

I sette si trovano in una casa in montagna dove per più di sei mesi studieranno ogni mossa che potrebbero effettuare i corpi di polizia o le forze speciali.

Per prima cosa non dovranno uccidere nessuno, perciò andranno al posto di blocco della zecca a sequestrare i poliziotti; entreranno alla zecca, spareranno in aria, e atterreranno ogni persona e stordiranno ogni poliziotto. Subito dentro, attiveranno le porte blindate della zecca, perché dovranno sfruttare tutti gli operai per fabbricare più soldi possibili in sei giorni.

La polizia prende le dovute contromisure, inviando tutte le forze speciali a circondare l'edificio, con a capo il negoziatore Sheppard.

Nel frattempo, Venerdì fa vestire tutti gli ostaggi in modo uguale tra di loro, facendo così confondere la polizia.

Intanto, Mercoledì e Giovedì raggruppano gli ostaggi più forti per far scavare loro un finto tunnel, per deviare i poliziotti, facendo credere loro che scapperanno da lì.

Nello stesso momento, Lunedì e Martedì aprono il vero tunnel creato in precedenza dal professore.

Tramite il sismografo i poliziotti scoprono il tunnel falso, scavato dagli ostaggi.

Gli ostaggi trovano la forza di ribellarsi e scappano, colpendo e ferendo gravemente Giovedì, con un tubo di ferro.

Mentre alcuni ostaggi evadono, l'agente Sheppard dà il via ad una irruzione; i rapinatori cercano di respingere l'ondata della polizia tramite una mitragliatrice fissa: l'M249.

Le forze dell'ordine si ritirano, ma i rapinatori si accorgono che uno di loro, Martedì, è a terra.

Due colpi di M4 gli hanno trafitto il petto e si trova in una pozza di sangue; Lunedì cerca invano di medicarlo ma purtroppo per lui è finita.

Martedì sapeva dei rischi che correva, diceva sempre di non aver nulla da perdere: è così che tutti i rapinatori lo ricordano.

Sheppard, facendo credere che i poliziotti si siano ritirati, dà il via ad una nuova irruzione, entrando dal finto tunnel dove è morto Martedì.

I poliziotti sparano a prima vista a degli ostaggi, vestiti come i rapinatori; mentre le forze dell'ordine perdono tempo con gli ostaggi i sei ladri scappano attraverso il vero tunnel segreto, rifugiandosi nell'hangar del professore, dove li aspetta l'aereo che li farà scappare su un'isola inabitata, dove creeranno il loro regno grazie ai loro 500 milioni di euro.